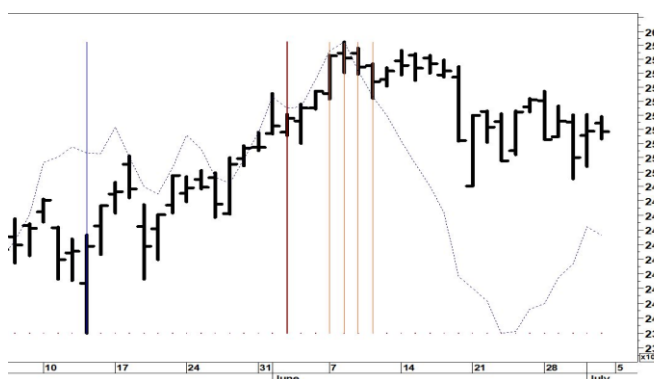


All Share Italia



Riepilogo della seduta

All Share	27743	+0.05
MIB	25282	-0.01
Mid	47852	+0.58
Small	27932	+0.29
STAR	56709	+0.85
Dow Ind.	38786.35	+0.44
Nasdaq C.	14639.3	+0.81
S&P 500	4352.34	+0.75
S&P Future (Globex)		n.d.
Eur/Usd	1,1854	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	26
52w New Lows	6
Azioni FT-MIB Macd > 0	21
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	18
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.203
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.523
Italia: Arms Index (TRIN)	1.58
Italia: Panic Index	42
Italia: Greed Index	57
MSCI Euro % Az. > mm50	52.5

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Alphabet (**GOOG**) è salita in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Sono risultate positive 85 delle ultime 100, e 166 delle ultime 200 operazioni raccomandate.

La performance media della singola operazione è risultata pari, rispettivamente, a +7.31 e +6.64%.

Trading Italia

Compriamo **BB Biotech** al meglio in apertura.

Ancora una settimana da incorniciare per gli investitori. Gli acquisti di azioni che tipicamente si manifestano alla fine del mese per operazioni di facciata da parte dei gestori, sono proseguiti in questo primo scorcio di luglio, a conferma del fatto che il denaro affluito era genuino. Lo S&P500 è salito di oltre 185 punti in due settimane, gettando ancora una volta nello sconforto chi non ha prestato ascolto al messaggio dell'analisi tecnica.

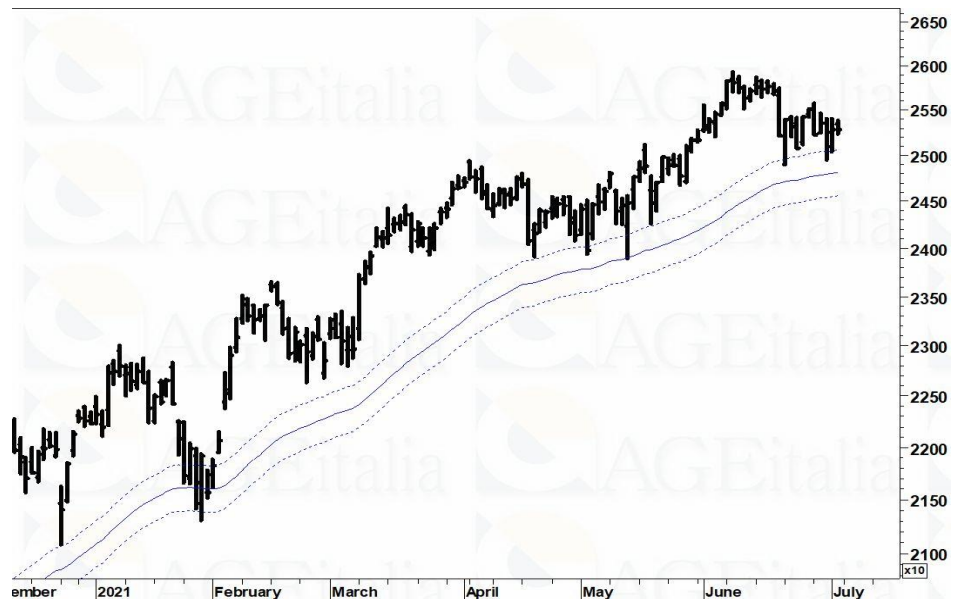
Non che gli altri mercati siano rimasti a guardare. Se il mese fosse finito venerdì, il MSCI World avrebbe inanellato il tredicesimo mese consecutivo negli ultimi 16. Non è certamente un record, e non è la prima volta che il benchmark mondiale concede queste sequenze di rialzi; ma fornisce la misura della facilità con cui le quotazioni sono cresciute: semplicemente, il denaro è risultato copioso, mentre la lettera inconsistente. Gli investitori hanno poca carta da offrire, ma molta liquidità da impiegare. Questo è il responso di questo primo semestre.

Fra l'altro, i quattro precedenti simili (13 mesi positivi su 16) sul MSCI World dal 1980, sono stati seguiti sempre da ulteriori apprezzamenti a dodici mesi di distanza: del 10%, in media. A conferma di come questa manifestazione di prevalenza dei compratori, tenda a produrre effetti di lungo periodo.

Soprattutto se si considera il contesto del sentiment: spaccato a metà fra una parte di investitori, entrata in tempi non sospetti e che ora si può permettere il lusso di gestire le posizioni con rilassatezza – anche un bear market formalizzato, ammesso di subirlo nella sua integrità, non sarebbe tale da pregiudicare quanto di buono messo da parte a partire da maggio-giugno dello scorso anno; ed una parte ancora provvidenzialmente (per noi) diffidente: il VIX è sceso venerdì sotto i 15 punti, per la prima volta in 15 mesi. Scese a singola cifra (quasi un anno) prima del massimo del 2007.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice FTSE MIB



Oggi Wall Street è chiusa per festività. L'attenzione dunque sarà tutta sulle borse europee, con lo Stoxx600 che cerca di allungare dopo aver superato ad aprile i massimi storici. Lo S&P500 è riuscito in questa impresa nel lontano 2013: sarebbe quasi triplicato negli otto anni successivi. Pazienza...

Piazza Affari appare in difficoltà, in concomitanza con il ritorno di interesse verso i temi più Growth e difensivi, coinciso con il declino delle aspettative inflazionistiche. Il massimo di giugno si colloca ancora a debita distanza, e resta la cautela avanzata all'indomani del raggiungimento delle resistenze di lungo periodo.

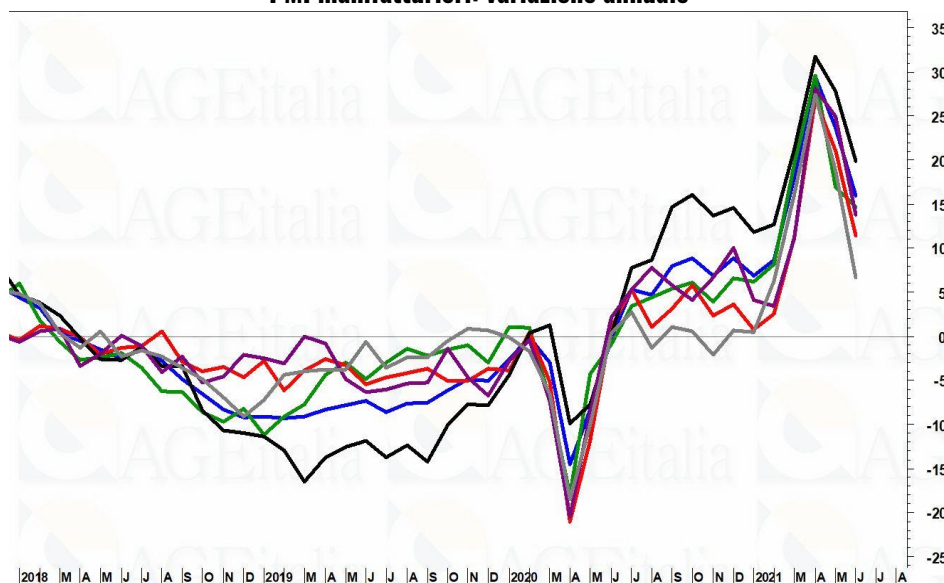
Allo stesso tempo, però, i supporti dimostrano di contenere egregiamente la correzione dei corsi. Come hanno fatto sempre da dicembre in avanti. Fino a quando terrà l'argine proposto qui in alto, ogni opzione resterà sul tavolo.

Strategie di investimento

Verosimilmente il picco del tasso di crescita è in corso di conseguimento in Europa. I PMI manifatturieri hanno conseguito livelli confortanti per il mese di giugno ma, come si può notare, il confronto con i valori di un anno fa evidenzia una contrazione in termini di espansione. Sia chiaro: finché il dato resta sopra lo zero, non c'è alcun motivo per temere da una contrazione più riflesso del cosiddetto "effetto base", che non effettiva minaccia.

FIGURA 2
PMI manifatturieri: variazione annuale

Eurozona: nero; Eurozona: azzurro;
Italia: verde; Regno Unito: viola;
Spagna: rosso; Francia: grigio.



La liquidità abbonda, come precisato nel commento. Lo si scorge fra l'altro dai nuovi massimi fatti registrare dalla A-D Line: se la maggior parte delle azioni sale, il mercato nel complesso gode di buona salute. Notevole il confronto con la dinamica specularmente opposto che condusse al 2000.

FIGURA 3
Advance-Decline Line
S&P 500 Cumulative A/D Line

La A-D Line è costruita sommando ogni giorno la differenza fra il numero delle società in rialzo, e quello delle società in ribasso; in questo caso, dello S&P500. Gli anni che precedettero il massimo del 2000, videro una partecipazione sempre più rarefatta.

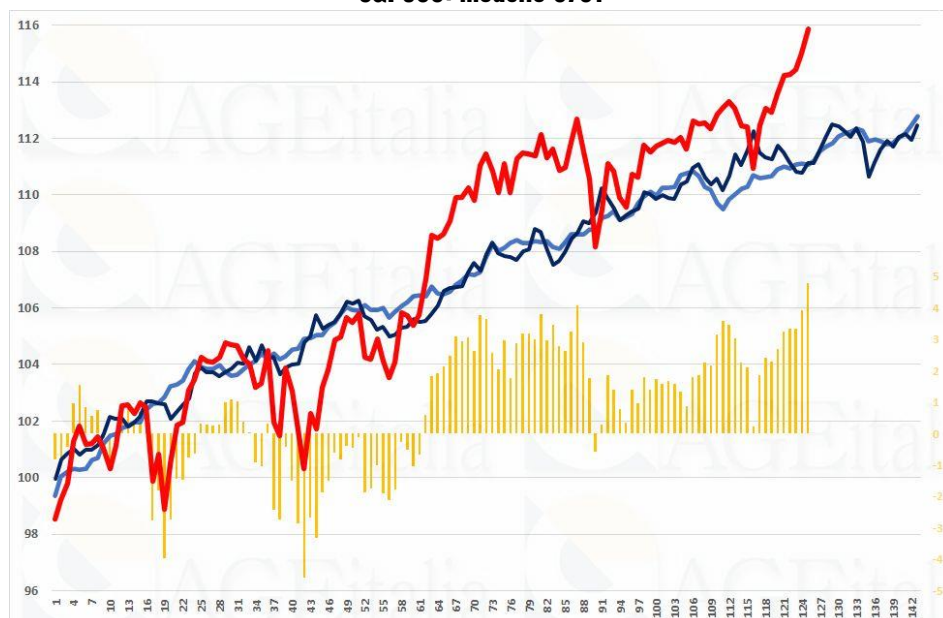


La stagionalità suggerisce una intonazione favorevole per la corrente ottava e presumibilmente almeno per parte della settimana entrante. Il mercato comunque appare piuttosto tirato, e non ci sorprenderemmo più di tanto se si concedesse qualche giorno per tirare il fiato.

Nel primo semestre lo S&P500 non ha fatto registrare mai, da massimo a minimo, una flessione di entità pari o superiore al 5.0%. Al di là della durata di questa siccità ribassista, della quale facciamo volentieri a meno; colpisce la prevedibilità del mercato in situazioni analoghe.

FIGURA 4
S&P500: modello 0701

Nel primo semestre, lo S&P500 non ha fatto registrare nemmeno una correzione del 5%.



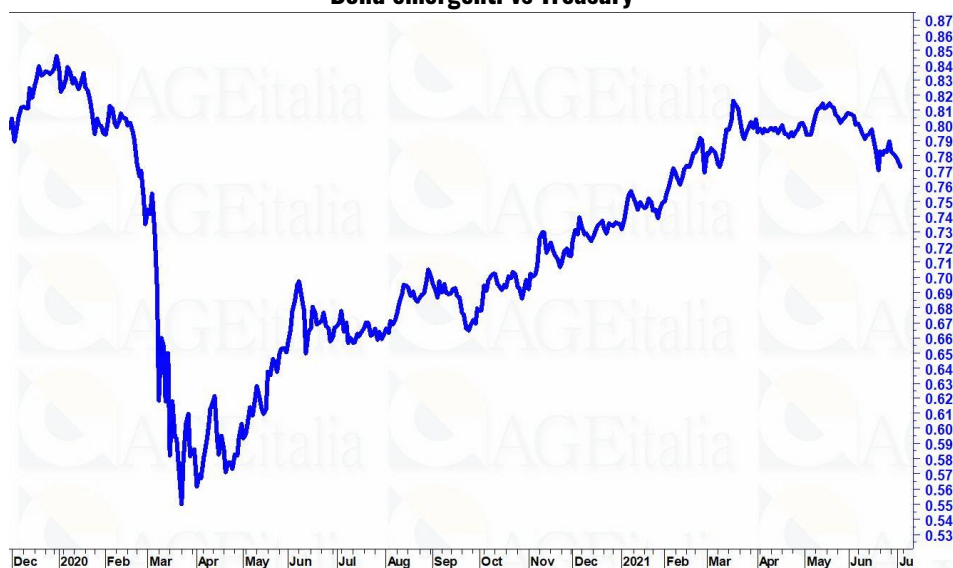
Abbiamo selezionato tutti gli anni che allo stesso modo hanno concesso così poco ai ribassisti nella prima frazione: 14, dal 1950. Le linee celeste e blue raffigurano la performance media e mediana di questi episodi, fino alla 145esima seduta (fine luglio) dell'anno. In rosso, l'andamento dello S&P nel 2021, ponendo pari a 100 in tutti i casi i valori di partenza, per omogeneità di comparazione.

Il modello descrive abbastanza bene gli eventi, e siamo fiduciosi circa il fatto che possa continuare a farlo per i mesi a venire: nell'Outlook semestrale proporremo la proiezione fino alla fine dell'anno. Si noti però nel frattempo come l'indice si sia discostato ora di quasi il 5% (oops...) rispetto al percorso medio: uno strappo speculare rispetto alla sottoperformance prodottasi ai primi di marzo, quando lo S&P tentennava 600 punti più sotto di oggi.

Ecco, non dovremmo trascurare la possibilità che il mercato tenti nelle settimane a venire di ridimensionare questo divario. Nulla di che.

FIGURA 5
Bond emergenti vs Treasury

Mercato obbligazionario in
modalità risk off?



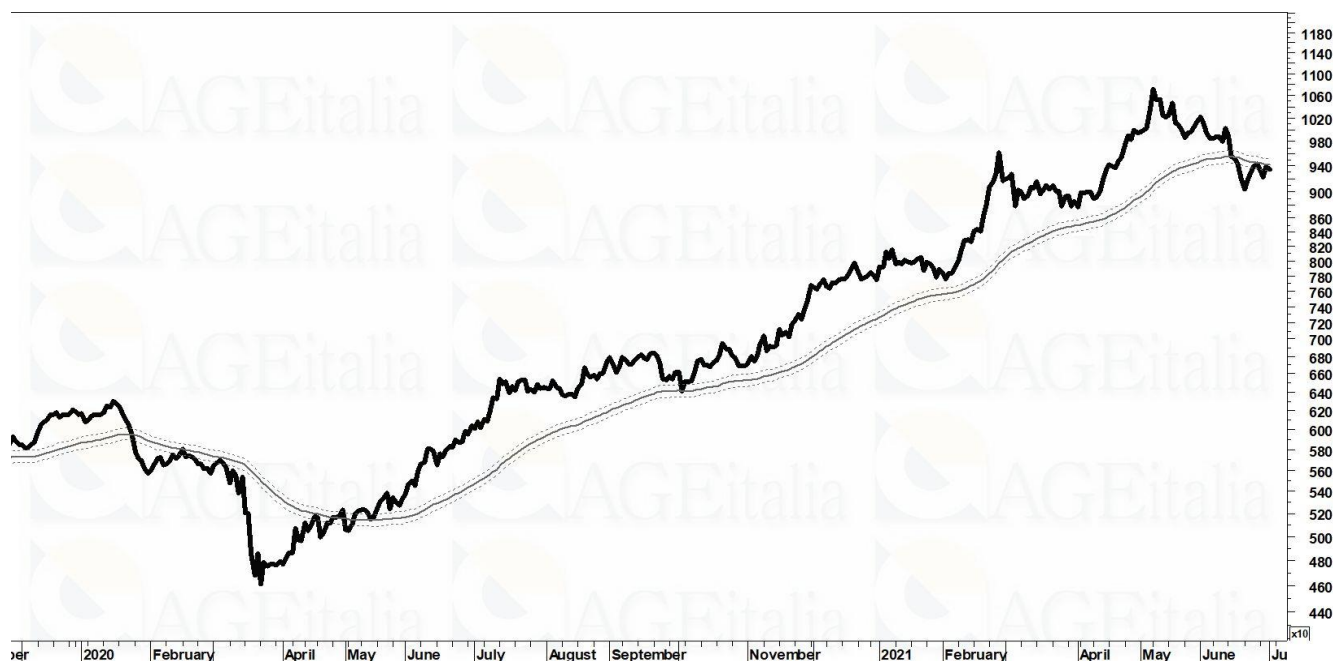
Che il mercato possa concedersi un sacrosanto consolidamento, è suggerito dal confronto di due mercati obbligazionari particolarmente apprezzati dagli investitori: i Treasury americani ed i bond emergenti. Il rapporto fra i due universi può a ragione considerarsi esemplare del confronto fra la modalità risk on e quella risk off: gli investitori accettano il rischio dei bond emergenti quando le cose vanno bene, salvo rifugiarsi fra le braccia di Zio Sam quando si scorgono alcune frizioni macro.

Il rapporto fra EM Bond e Treasury, da qualche settimana ormai punta verso il basso. Fatte le debite proporzioni, anche all'inizio del 2020 l'inclinazione fu negativa, e questo anticipò l'aggiustamento che tutti ricordiamo. Certo non si prefigura una dinamica simile, ma qualche punto percentuale di declino non sarebbe scandaloso.

Il mercato del giorno

Le commodity hanno segnalato tempestivamente il conseguimento del picco nel tasso di crescita dell'economia globale. Il rame ha toccato un picco quasi due mesi fa, ed in fase calante ha abbattuto la media mobile che ne ha sorretto per diversi mesi l'ascesa.

FIGURA 6
Copper LME



C'è stato negli ultimi giorni un tentativo di recupero; prontamente bloccato però dalla medesima media mobile, che adesso agisce da resistenza. Nella misura in cui il tentativo di neutralizzazione in atto non dovesse andare in porto, sarebbe inevitabile aspettarsi un'estensione verso il basso.

I mesi più caldi dunque si confermano orientati verso il consolidamento delle materie prime, in attesa di nuovi input benefici in autunno.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Poste Italiane

L'azione è tornata mestamente indietro, dopo aver avuto ragione del massimo di inizio 2020, e questo provoca nel breve periodo una certa vulnerabilità.

Prysmian

Il contesto è ancora favorevole, con le quotazioni che cercano di migliorare i recenti massimi. C'è da conseguire una proiezione sopra i 33 euro.

Recordati

Le quotazioni premono contro i massimi. Siamo a ridosso della parete inferiore della area obiettivo fra 49 e 54 euro.

Mid Cap Italia

Biesse

Crescita senza soluzione di continuità. Il superamento eventuale dei 30 euro fornirebbe linfa per ulteriori miglioramenti di medio periodo.

BPER Banca

Le quotazioni si sono appoggiate sulla media mobile a 200 giorni. L'argine dovrebbe reggere, ma il test evidenzia tutta la debolezza relativa del titolo.

Brembo

Anche qui siamo alle prese con il supporto offerto dalla media mobile a 200 giorni. Da qui in ogni caso dovremmo ora ripartire.

Azioni USA

Paypal

L'azione ha sollecitato ben tre volte nel giro di due mesi la media mobile a 200 giorni. Si procede verso il massimo di febbraio a 310 dollari; poi si vedrà.

Pepsico

Le quotazioni premono contro i massimi assoluti. L'azione appare sorniona, ma la sensazione è che ci possa essere presto un break verso l'alto.

Pfizer

Le quotazioni rimangono distanti dal massimo di fine 2018. La passata ottava il titolo ha abbozzato una ripartenza, dopo aver sfiorato il long stop settimanale. Ci starebbe.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728